

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-1961 del 19/04/2022
Oggetto	ACQUE DEMANIO IDRICO - ACQUE SOTTERRANEE di UNIGRA' S.R.L. - RINNOVO CONCESSIONE CON VARIANTE NON SOSTANZIALE (DIMINUZIONE DEI VOLUMI PRELEVATI) PER UTILIZZO DI RISORSA IDRICA SOTTERRANEA AD USO INDUSTRIALE, IN COMUNE DI CONSELICE (RA) - PROCEDIMENTO BO14A0072
Proposta	n. PDET-AMB-2022-2087 del 19/04/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno diciannove APRILE 2022 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

## **Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna**

---

Oggetto: ACQUE DEMANIO IDRICO - ACQUE SOTTERRANEE – UNIGRA' S.R.L. -  
RINNOVO CONCESSIONE CON VARIANTE NON SOSTANZIALE (DIMINUZIONE  
DEI VOLUMI PRELEVATI) PER UTILIZZO DI RISORSA IDRICA SOTTERRANEA  
AD USO INDUSTRIALE, IN COMUNE DI CONSELICE (RA) - PROCEDIMENTO  
BO14A0072

### **IL DIRIGENTE**

**RICHIAMATE** le disposizioni di settore, in particolare:

- il R.D. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); il R.D. n. 1775/1933 e ss.mm.ii. (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la L. 241/1990 e ss.mm.ii. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la L. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il D.lgs n. 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (Norme in materia ambientale);
- la L.R. n. 3/1999 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); il Regolamento Regionale n. 41/2001 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica"; a L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;

- la L.R. n. 24/2009 art.51, la L.R. n. 2/2015 art.8;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni di concessione, spese di istruttoria, ridefinizione tipologie di utilizzo e durata dei procedimenti di concessione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 09 giugno 2014 n. 787, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015 n. 1622, DGR 14 dicembre 2015 n. 2067, DGR 31 ottobre 2016 n. 1792;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1181/2018 con cui è stato approvato il nuovo assetto organizzativo generale dell’Agenzia, come proposto nella determinazione dirigenziale Arpae n.70/2018 e successivamente approvato con determinazione dirigenziale Arpae n.90/2018;
- la determinazione del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2019-876 del 29/10/2019 ad oggetto *“Approvazione dell’assetto organizzativo di dettaglio dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022. Conferimento incarichi di funzione”*;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2022-30 del 08/03/2022, con la quale è stato attribuito l’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Ermanno Errani;

**PRESO ATTO:**

- che con determinazione Arpae n. DET-AMB-2017-5517 del 17/10/2017 è stata rilasciata a UNIGRA' s.r.l. la concessione per l'utilizzo di risorsa idrica sotterranea da n.2 pozzi denominati A e B e la contestuale autorizzazione alla perforazione di n.2 pozzi di backup e la dismissione del pozzo denominato C, in Comune di Conselice (RA) ad uso industriale, codice procedimento

BO14A0072, con scadenza al 31 dicembre 2021, all'interno di procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale regionale conclusasi con Delibera n. 2071 del 20/12/2017;

- della domanda pervenuta il 27/12/2021 registrata in pari data al protocollo ARPAE PG/2021/199299 con cui Unigrà s.r.l., C.F.02403240399 con sede legale nel Comune di Conselice (RA), ha richiesto il rinnovo per l'utilizzo di risorsa idrica sotterranea in Comune di Conselice (RA) ad uso industriale, codice procedimento BO14A0072;

**PRESO ATTO INOLTRE** delle prescrizioni contenute nella DET-AMB-2017-5517 del 17/10/2017:

- **Pozzo C:** si dovrà provvedere alla rimozione di qualsiasi dispositivo di captazione e alla chiusura dell'imbocco mediante l'installazione di appositi tamponi localizzati e tombinature ed all'installazione di piezometri per la misurazione, almeno semestrale, del livello statico della falda;

- **Pozzi di Backup:** si dovrà provvedere alla installazione e messa in esercizio di dispositivi (piezometri) per l'acquisizione giornaliera del livello della falda: i dati provenienti da tale monitoraggio dovranno essere inviati, corredati di opportuna relazione di sintesi, con cadenza semestrale (entro il 31 gennaio e 31 luglio di ogni anno) al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici; eventuali variazioni concernenti i pozzi di backup dovranno essere assentiti dalle autorità individuate ai sensi delle norme vigenti e non dovranno essere sottoposti all'assoggettamento delle procedure di VIA;

- **installazione idoneo strumento per la misurazione dei volumi prelevati,** ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 152/06: tali dati dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici e al SAC dell'ARPAE competente;

- **il rinnovo** potrà essere rilasciato a condizione che siano ridotti almeno del 20% i

quantitativi di risorsa prelevati o che il medesimo quantitativo sia fornito da acque superficiali; le proposte al fine di conseguire la riduzione di almeno il 20% del volume concesso, dovranno essere presentate al Servizio VIPSA della Regione Emilia - Romagna per la verifica di ottemperanza almeno 1 anno prima della scadenza del titolo concessorio e coerentemente con l'ottenimento dei titoli autorizzativi o concessori necessari alla realizzazione;

- **portata massima** derivabile complessivamente pari a 79 l/s;

**VERIFICATO INOLTRE CHE:**

- in data 01/12/2017, protocollo PGB0/2017/27870, è stata trasmessa al SAC BO la relazione sulle attività svolte per la dismissione del Pozzo C, avente profondità di m 120 e localizzato alle coordinate UTM-RER X:727.100 Y:935.528 e la sua trasformazione in piezometro a tubo aperto, dotato di chiusino di protezione con flangia "lucchettabile", come da doc fotografica trasmessa;

- in data 17/07/2018, protocollo PGB0/2018/16547, è stata data comunicazione al SAC BO che, vista la complessità dell'intervento della realizzazione dei pozzi di backup, si rendeva necessario un maggior lasso di tempo rispetto al previsto, indicativamente entro il 31 dicembre 2018;

- in data 30/11/2018, protocollo PGB0/2018/28202 è stata data comunicazione al SAC BO di inizio lavori e la fine lavori del pozzo di backup 1 in data 20/07/2019, avente profondità di m 430,00;

- in data 13/03/2019, protocollo PG/2019/13/03/2019, sono stati trasmessi al SAC BO i dati relativi al pozzo di Backup 1 e si sono evidenziate problematiche in riferimento al pozzo B (diminuzione della potenzialità e presenza di sabbia nell'acqua emunta) che hanno reso necessario l'attivazione del pozzo di Backup 1 in sostituzione del pozzo B. Inoltre, per quanto

concerne il Pozzo B, nel mese di agosto 2019, è stata effettuata una videoispezione, dalla quale è emersa la presenza di materiale in colonna a partire da quota – 253.4 m. Nel periodo maggio/giugno 2020 si è quindi proceduto ad interventi di recupero del pozzo con asportazione di materiale dal fondo fino a – 397 m (profondità massima del pozzo m 444) e ritubaggio della parte profonda del pozzo, da – 297.3 m a – 389.0 m;

- in data 27/03/2019 sono iniziati i lavori di perforazione del pozzo di Backup 2 che si sono conclusi in data 30/06/2019, avente profondità di m 429,00 m e da relazione trasmessa al SAC BO e alla Direzione Tecnica Arpae in data 22/06/2020, protocollo PG/2020/89166, sono emerse delle problematiche (diminuzione della potenzialità e presenza di sabbia nell'acqua emunta) che hanno reso necessario l'attivazione del pozzo di Backup 2 in sostituzione del pozzo A;

- in data 17/09/2019, protocollo PG/2019/142658, è stata data comunicazione che il 22/06/2019 è cessato il prelievo di acqua dal pozzo B e in data 17/09/2021 si prevedeva l'attivazione del pozzo di backup 1;

- in data 28/07/2020, protocollo PG/2020/108738 è stata trasmessa al SAC BO e alla Direzione Tecnica di Bologna la relazione di chiusura lavori dalla quale emerge un quadro completo dei lavori effettuati e della situazione post-lavori. Nello specifico, si evidenzia come i pozzi A e B non siano più attivi (diventano pozzi di riserva) e che i pozzi di Backup 1 e 2 diventano i pozzi principali;

- in data 01/02/2021 tali interventi sono stati valutati positivamente dal VIPSA regionale ed in base a quanto stabilito del procedimento PAUR, presentato in data 19 ottobre 2019 alla Regione Emilia-Romagna denominato "Progetto di incremento della capacità produttiva dello stabilimento alimentare con variante a PSC e RUE del Comune di Conselice" e approvato con Delibera N. 880 del 14/06/2021, dovevano essere realizzati e messi in funzione entro il

31/12/2021;

- con nota del Direttore Generale di Arpae n. PG/2019/171879 del 07/11/2019 viene stabilito che, in applicazione della DDG n. 70/2018, a partire dal 01 gennaio 2020 il territorio di competenza per ogni Unità Demanio della SAC sia quello provinciale, per cui il SAC di Ravenna acquisisce competenza per tutte le nuove domande, rinnovi e varianti di concessioni per prelievo di risorsa idrica presentate su tutti i comuni della provincia di competenza;

- in data 02/02/2021 protocollo PG/2021/16364, il Servizio VIPSA comunica che, in merito alla relazione inviata, relativa all'ottemperanza della prescrizione n.6 della DGR 2071/2017 riguardante la riduzione dei volumi di acqua da prelevare, acquisita al protocollo regionale PG.31/12/2020.0857390, a seguito di confronto con ARPAE SAC RA ed ARPAE DT, in relazione al rinnovo della concessione, valuta positivamente, a condizione che siano ridotti almeno del 20% i quantitativi di risorsa prelevati, gli interventi di risparmio e recupero idrico proposti. I nuovi quantitativi saranno determinati dall'atto di rinnovo della concessione che, non rientrando nella definizione di "grande derivazione", sarà di competenza di ARPAE SAC di Ravenna. In tale sede verrà quindi definito il quantitativo massimo da emungere ridotto del 20% rispetto a quello fissato attualmente (2.265.000 mc/a). L'Azienda dovrà quindi adottare i sistemi di recupero previsti dalla relazione inviata affinché sia rispettato il nuovo valore massimo a partire dal 2022. Per quanto esposto la prescrizione n.6 della DGR 2071/17 (che prevedeva l'invio della proposta di riduzione di almeno il 20% del volume concesso almeno 1 anno prima della scadenza del titolo concessorio) risulta quindi ottemperata;

- con DET-AMB-2021-2716 del 28/05/2021 è stata rilasciata la modifica sostanziale AIA, da cui emerge che al fine del perseguimento delle misure volte al risparmio delle risorse idriche sotterranee, dovrà essere massimizzato l'approvvigionamento idrico mediante acquedotto industriale secondo quanto specificatamente stabilito al paragrafo D2.9) e per ridurre gli

emungimenti di acqua da pozzi, deve essere perseguito il massimo recupero delle risorse idriche nell'installazione mediante l'attuazione dei seguenti interventi di adeguamento:

- Entro il 31/12/2021 deve essere installato il nuovo impianto di trattamento delle acque di pozzo a servizio dell'installazione e attuato il previsto recupero dello spurgo derivante dalla relativa sezione di osmosi.
- Entro il 31/12/2021 deve essere implementato l'esistente sistema di recupero delle condense nella centrale termoelettrica a servizio dell'installazione.
- Con l'ampliamento dell'area est dell'installazione e comunque entro il 31/12/2025, deve essere implementato e adottato il previsto sistema di recupero delle acque meteoriche attualmente direttamente destinate allo scarico in corpo idrico superficiale attraverso il punto S1A. L'incremento autorizzato con la presente AIA della capacità massima produttiva dell'installazione fino a 1.890 tonnellate di prodotti finiti è altresì subordinato al previsto potenziamento dell'esistente sistema di recupero delle "acque tecnologiche";
- con Delibera N. 880 del 14/06/2021 è stato approvato il PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO COMPRENSIVO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA RELATIVO AL PROGETTO "INCREMENTO DELLA CAPACITÀ PRODUTTIVA DI STABILIMENTO, NUOVO IMPIANTO DI COGENERAZIONE E AMPLIAMENTO PERIMETRO AZIENDALE IN VARIANTE AL PSC e RUE DEL COMUNE DI CONSELICE";
- in data 01/02/2022, protocollo PG/2022/15677 la Ditta comunica che in data 30/12/2020 sono state presentate al Servizio VIPSA le soluzioni impiantistiche finalizzate alla riduzione dei consumi idrici, che prevedono l'installazione del nuovo impianto ad osmosi inversa per il trattamento delle acque da pozzo denominato "Impianto Osmosi" e relativo recupero dello spurgo nonché l'implementazione dell'esistente sistema di recupero delle condense nella centrale termoelettrica a servizio dello stabilimento;



**DATO CONTO QUINDI CHE:**

- la derivazione in oggetto viene ora di fatto esercitata tramite i due pozzi di backup 1 e 2 autorizzati che vengono denominati rispettivamente pozzo D e pozzo E;
- i pozzi A e B diventano conseguentemente i nuovi pozzi di backup che vengono denominati rispettivamente backup 3 e 4;
- il pozzo C è stato chiuso come previsto e utilizzato come piezometro;
- si sono verificate tutte le condizioni previste per la diminuzione del prelievo massimo del 20% a partire dal 2022 che diviene quindi di 1.812.000 mc annui massimi prelevabili e portata massima complessiva di 79 l/s;

**CONSIDERATO CHE:**

- la derivazione continua ad essere esercitata secondo quanto stabilito nell’atto di concessione oggetto di rinnovo, di cui alla determinazione DET-AMB-2017-5517 del 17/10/2017 con le modifiche sopra riportate;
- il prelievo è stato esercitato legittimamente dopo la scadenza della concessione a seguito della presentazione della domanda di rinnovo nel termine di legge;
- la destinazione d'uso della risorsa idrica risulta qualificabile, per la definizione del canone, come uso industriale sulla base di quanto stabilito dall’ art. 152 della L.R. 3/99;

**PRESO ATTO** che il prelievo oggetto di concessione non rientra in zona SIC/ZPS/PARCO/AREA PROTETTA;

**CONFERMATA** la compatibilità con il Piano di Gestione di Distretto dell’Appennino Settentrionale ai sensi delle DGR 1781/2015 e DGR 2067/2015 del prelievo di cui trattasi che ricade nel corpo idrico: Pianura Alluvionale - acquifero confinato inferiore cod 2700ER-DQ2-PACI

– STATO quantitativo                      SQUAS:                      BUONO

– STATO qualitativo                    SCAS:                    BUONO

– Corpo idrico non a rischio;

**CONFERMATO** che l'utilizzo della risorsa concessa ad uso industriale con le limitazioni previste dalla procedura di VIA risulta compatibile con le esigenze di conservazione del bene pubblico;

**ACCERTATO** che il richiedente ha versato:

- le spese istruttorie di euro 90,00 in data 02/12/2021, quanto dovuto per i canoni arretrati e il canone per l'anno 2022;

- a titolo di deposito cauzionale, la somma pari a euro 11.460,95 in data 02/08/2017;

**RITENUTO CHE** sulla base dell'istruttoria svolta, sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rinnovo con variante non sostanziale (riduzione dei volumi) della concessione richiesta da Unigrà s.r.l. con le prescrizioni di cui al presente dispositivo;

**SU PROPOSTA** del Responsabile del procedimento, titolare dell'Incarico di Funzione Unità Demanio Idrico (RA), che attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

**ATTESTATA DA PARTE DEL SOTTOSCRITTO** la regolarità amministrativa, in riferimento al presente procedimento;

#### **DETERMINA**

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di rinnovare, fatti salvi i diritti di terzi, ad Unigrà s.r.l. C.F.02403240399 la concessione con variante non sostanziale (diminuzione dei volumi) per il prelievo di acqua pubblica sotterranea (cod procedimento BO14A0072) esercitato mediante n.2 pozzi ora denominati pozzo D e pozzo E aventi le seguenti caratteristiche:

- pozzo D (precedentemente indicato come pozzo di backup 1) che va a sostituire il prelievo dal pozzo B, avente profondità di 430 metri e diametro della colonna di 315x285 mm, ubicato in comune di Conselice (RA) identificato catastalmente al

NCT di detto Comune al Fg 27 mapp 70 coordinate UTM RER x:727.180  
Y:935.566 (codice risorsa BOA138539);

- pozzo E (precedentemente indicato come pozzo di backup 2) che va a sostituire il prelievo dal pozzo A, avente profondità di 429 metri e diametro della colonna di 323,85x315 mm, ubicato in comune di Conselice (RA), identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 27 mapp 70; coordinate UTM RER x:727.583 Y:935.653 (codice risorsa BOA138541);
- utilizzo della risorsa ad uso industriale;
- portata massima complessiva pari a 79,00 l/s;
- volume complessivo annuo pari a mc/annui 1.812.000;
- mantenimento del pozzo A, coordinate UTM-RER X:727.152 Y:935.427 come pozzo di backup 3 (codice risorsa BOA14364) e del pozzo B, coordinate X:727.271 Y: 935.528 come pozzo di backup 4 (codice risorsa BOA14365);
- Utilizzo del piezometro a tubo aperto posizionato all'interno del precedente pozzo C (codice risorsa BOA138543) localizzato alle coordinate UTM-RER X:727.100 Y:935.528 solo per le misurazioni semestrali del livello della falda;

2. di stabilire la scadenza della concessione al 31 dicembre 2026;
3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 13/04/2022 (PG/2022/62622 del 14/04/2022) che sostituisce quello approvato con determinazione DET-AMB-2017-5517 del 17/10/2017;
4. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2022 in 9.689,43 euro.
5. di confermare l'importo relativo al deposito cauzionale in euro 11.460,95;

6. di dare atto che il concessionario risulta in regola per quanto riguarda il pagamento delle spese di istruttoria, deposito cauzionale e canoni;
7. di dare atto che il Servizio competente, al fine di tutelare la risorsa idrica, ha facoltà di provvedere, anche prima della scadenza della concessione, alla revisione dell'utenza disponendo le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative della stessa, a seguito di censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95, comma 5 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m. integrazioni nonché dall'art. 48 del R.R.41/2001;
8. di dare atto che il concessionario è tenuto a registrare la presente determinazione entro 20 giorni dalla sua adozione, ai sensi degli artt. 2 e 5, D.P.R. 131/1986 e ad inviare a questa Agenzia una copia dell'atto con gli estremi della registrazione;
9. di dare conto che l'originale del presente atto con oneri di bollatura a carico del concessionario è conservato presso l'archivio del SAC Arpae di Ravenna e ne sarà notificata una copia semplice al concessionario;
10. di dare atto che i canoni, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del bilancio della Regione Emilia Romagna;
11. di dare conto che avverso la presente determinazione è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), D.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;
12. che la presente determinazione sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae.

IL DIRIGENTE

SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RAVENNA

*Dott. Ermanno Errani*

Originale Firmato digitalmente

**SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RAVENNA**

**DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea per uso industriale rilasciata a Unigrà s.r.l. C.F. 02403240399 (codice procedimento BO14A0072).

**ARTICOLO 1 – DESCRIZIONE DELLE OPERE DI PRESA E UBICAZIONE DEL PRELIEVO OGGETTO DELLA  
CONCESSIONE**

Il prelievo di acqua pubblica sotterranea dal corpo idrico sotterraneo 2700ER-DQ2-PACI Pianura Alluvionale - confinato inferiore, avviene mediante n.2 pozzi ubicati in comune di Conselice (RA) aventi le seguenti caratteristiche:

**Pozzo D:**

- codice risorsa BOA138539, foglio 27 mapp 70;
- coordinate UTM RER x:727.180 Y:935.566;
- profondità m 430 e diametro della colonna di 315x285 mm, ;

**Pozzo E:**

- codice risorsa BOA138541, foglio 27 mapp 70;
- coordinate UTM RER x:727.583 Y:935.653;
- profondità m 429 e diametro della colonna di 323,85x315 mm;

I pozzi indicati come **pozzo A**, codice risorsa BOA14364 (ora pozzo backup 3) coordinate UTM–RER X:727.152 Y:935.427, avente profondità di m 384,00 e identificato catastalmente al NCT di detto comune al Fg 27 mappale 70 e come **pozzo B**, codice risorsa BOA14365 (ora pozzo backup 4) coordinate UTM–RER X:727.271 Y:935.528, avente profondità di m 444,00 e identificato catastalmente al NCT di detto comune al Fg 27 mappale 70 diventano pozzi di

riserva senza prelievo di acqua sotterranea ma con la sola funzione di piezometri per l'acquisizione giornaliera del livello della falda;

Il **pozzo C**, codice risorsa BOA138543 localizzato alle coordinate UTM-RER X:727.100 Y:935.528, avente profondità di 120 m, mantiene funzione di piezometro a tubo aperto

#### **ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO**

Il prelievo della risorsa idrica è destinato ad uso industriale e potrà avvenire secondo le seguenti modalità:

- portata massima complessiva pari a l/s 79,00;
- volume annuo complessivo pari a mc 1.812.000

#### **ARTICOLO 3 – CANONE DI CONCESSIONE**

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, anche qualora non faccia uso in tutto o in parte del bene concesso, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.
3. In mancanza dell'avvenuto pagamento delle somme sopra specificate entro il termine sopra indicato, saranno dovuti gli interessi di legge e questa amministrazione dovrà avviare le procedure per il recupero del credito connesso all'utilizzo del demanio idrico.

4. Sarà cura del concessionario contattare l'Unità Demanio del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae Ravenna per conoscere gli importi dei canoni delle successive annualità di vigenza della concessione.

#### **ARTICOLO 4 – DEPOSITO CAUZIONALE**

L'importo del deposito cauzionale, a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, viene individuato ai sensi di quanto disposto al comma 4 dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015.

L'importo del deposito cauzionale ovvero della fideiussione o della polizza fideiussoria a garanzia degli obblighi del Concessionario, sarà integrato in base agli adeguamenti stabiliti per il canone.

Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito.

La Regione, oltre che per accertata morosità, potrà incamerare il deposito nei casi previsti dalla legge.

#### **ARTICOLO 5 – DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA**

La concessione è rinnovata fino al 31 dicembre 2026.

Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo relativo al pagamento del canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare o di rinunciare alla concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.



## ARTICOLO 6 – REVOCA/SOSPENSIONE/REVISIONE/DECADENZA

1. L'Amministrazione concedente può rivedere, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto, e comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà il diritto ad alcuna indennità.
2. Sono causa di decadenza dal diritto al prelievo i seguenti fatti, eventi od omissioni: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; sub concessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di sub concessione a terzi, la decadenza è immediata.

## ARTICOLO 7 – OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO E CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

1. **Dispositivo di misurazione:** Il concessionario è tenuto mantenere installati idonei e tarati dispositivi di misurazione della portata e del volume di acqua derivata (Woltmann o altri) da installare a valle della pompa sulla tubazione principale dei pozzi D ed E e a trasmettere l'avvenuta installazione con le caratteristiche tecniche entro 6 mesi dalla ricezione dell'atto di concessione e i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. In tal caso il concessionario sarà tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Il concessionario dovrà comunicare tempestivamente, anche per le vie brevi, all'Amministrazione concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione, nonché i tempi previsti per il ripristino.

2. **Cartello identificativo:** Il concessionario è obbligato a collocare in prossimità delle opere di presa un **Cartello identificativo**, delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21x29,7), che dovrà riportare obbligatoriamente i seguenti dati: titolare della concessione, numero della concessione, scadenza della concessione. Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione. In caso di furto o smarrimento il concessionario è tenuto a comunicare immediatamente la mancanza e a ricollocare entro 20 (venti) giorni dalla stessa, un nuovo cartello sostitutivo.
3. **Variazioni:** Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
4. **Sospensione del prelievo:** Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga, mediante avviso sul sito internet di Arpae raccomandata o comunicato stampa o affissione all'Albo Pretorio dei Comuni o tramite avviso alle Associazioni di Categoria, divieti o limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
5. **Subconcessione:** Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata del diritto a derivare.
6. **Cambio di titolarità:** Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
7. **Cessazione d'utenza:** Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede

d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario. In alternativa al ripristino dei luoghi, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere.

**8. Responsabilità del concessionario:** Il Concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

**9. Osservanza di leggi e regolamenti:** Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.

#### **ART 8 - PRESCRIZIONI PARTICOLARI**

**Pozzo C:** il concessionario dovrà continuare la misurazione semestrale del livello statico della falda e i dati dovranno essere trasmessi ad Arpa SAC Ravenna;

**Pozzi di Backup 3 e 4** (precedentemente indicati come pozzo A e pozzo B): i piezometri installati dovranno fornire una acquisizione giornaliera del livello statico della falda: i dati provenienti da tale monitoraggio dovranno essere inviati, corredati di opportuna relazione di sintesi, con cadenza semestrale (entro il 31 gennaio e 31 luglio di ogni anno) al SAC di Ravenna;

Il proponente dovrà rispettare tutte le prescrizioni previste dalla Delibera di Giunta Regionale 14 giugno 2021, n. 880 (Oggetto: ART. 20, LR 4/2018: PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO COMPRENSIVO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA RELATIVO AL PROGETTO "INCREMENTO DELLA CAPACITÀ PRODUTTIVA DI STABILIMENTO, NUOVO IMPIANTO DI COGENERAZIONE E AMPLIAMENTO PERIMETRO AZIENDALE IN VARIANTE AL PSC E RUE DEL COMUNE DI CONSELICE DELL'IMPIANTO SITO IN VIA GARDIZZA, 9/B IN COMUNE DI CONSELICE (RA) PROPOSTO DALLA SOCIETÀ UNIGRA SRL.

#### **ARTICOLO 9 – VERIFICA DI CONGRUITÀ**

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

#### **ARTICOLO 10 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI**

Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi, normative e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere e di attenersi alle relative disposizioni.

#### **ARTICOLO 11 - SPESE, ONERI, TASSAZIONI, TRIBUTI CONNESSI ALLA CONCESSIONE**

Tutte le spese, oneri, tributi e tasse, inerenti e conseguenti alla concessione di che trattasi, nonché al perfezionamento del presente atto, ivi comprese quelle relative all'imposta di bollo ed alla registrazione, se dovuta, sono a carico del concessionario.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**